

FALL. 106/17

SENTENZA
N. 112/17
R.G. 189/2017
CRON.
REP.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI PAVIA
Sezione Fallimentare

Il Tribunale in composizione collegiale, nella persona dei seguenti magistrati:

Dott.ssa	E. LOMBARDI	presidente
Dott.	E. RIZZI	giudice est.
Dott.	F.P. CLARIS APPIANI	giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

avente ad oggetto la dichiarazione di fallimento di:

SM SERVICE srl – società consortile a responsabilità limitata (CF 02509830184)

con sede in Vigevano via Omegna 9; non costituita, non comparsa;

visto il ricorso con cui Emanuela Maria Livia MENABÒ con gli avv.ti Andrea Bordone, Ferdinando Felice Perone e Paolo Perucco

ha chiesto che venga dichiarato il fallimento dell'impresa sopra indicata;

vista la documentazione allegata al ricorso;

R

ritenuto che sussistono tutti i presupposti per la dichiarazione di fallimento, in quanto:

- A) questo Tribunale è territorialmente competente ai sensi dell'art. 9 LF;
- B) il debitore, è soggetto alle disposizioni sul fallimento ai sensi dell'art. 1 LF e, non comparso all'udienza, non ha fornito prova:
 - 1) di aver avuto, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore ad € 300.000,00;
 - 2) di aver realizzato, in qualunque modo risulti nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore ad € 200.000,00;
 - 3) di avere un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore ad € 500.000,00;
- C) il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa essendo stato convocato ai sensi dell'art. 15;
- D) risulta agli atti un ammontare di debiti scaduti superiore ad € 30.000,00 come previsto dall'art. 15, ultimo comma, LF – oltre al credito di 2.145,78 oltre rivalutazione monetaria e interessi legali dalla data di maturazione del diritto al saldo effettivo, e spese liquidate in 450 euro, portato dal ricorrente con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo allegato dalla ricorrente, risulta altresì un credito erariale di 28.115,95 euro come da lista cartelle Equitalia impagate acquisita dalla cancelleria del giudice;
- E) l'impresa si trova in stato di insolvenza, ai sensi dell'art. 5 LF, considerato che essa non risulta essere in grado di provvedere regolarmente al pagamento dei propri debiti; si consideri il modesto importo del debito non



onorato e il documentato esito negativo del pignoramento mobiliare tentato presso la sede della fallenda e che l'ufficiale giudiziario incaricato non ha nemmeno reperito; ciò dimostra come l'imprenditore non abbia più credito di terzi e mezzi finanziari propri per soddisfare regolarmente e con mezzi normali le proprie obbligazioni

PQM

visti gli artt. 1, 5 e ss. LF;

visto l'art. 155 quinquies e sexies disp. att. c.p.c.

DICHIARA

il fallimento di: SM SERVICE srl – società consortile a responsabilità limitata

NOMINA

giudice delegato il dr. Erminio Rizzi

NOMINA

curatore il dr. Enrico Rossi

che per la sua comprovata professionalità, è in possesso dei requisiti necessari per la gestione della procedura;

ORDINA

al fallito di depositare, entro tre giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza, i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti;

ORDINA

al curatore di procedere con sollecitudine, ai sensi dell'art. 87 legge fallimentare, all'inventariazione dei beni esistenti nei locali di pertinenza della fallita (sede principale, eventuali sedi secondarie ovvero locali e spazi a qualunque titolo utilizzati), anche se del caso omettendo l'apposizione dei sigilli, salvo che sussistano ragioni concrete che la rendano necessaria, utile



e/o comunque opportuna tenuto conto della natura e dello stato dei beni; in tal caso dovrà procedersi a norma degli artt. 752 e ss. c.p.c. e 84 legge fallimentare ed il curatore è autorizzato sin d'ora a richiedere l'ausilio della forza pubblica; per i beni e le cose sulle quali non è possibile apporre i sigilli, si procederà ai sensi dell'art. 758 codice di rito; nell'immediato, il curatore procederà comunque, con la massima urgenza e utilizzando i più opportuni strumenti, anche fotografici, ad una prima ricognizione dei suddetti beni, onde prenderne cognizione ed evitarne occultamento o dispersione, eventualmente anche senza la presenza del cancelliere e dello stimatore, depositando in cancelleria il verbale di ricognizione sommaria entro e non oltre i dieci giorni successivi a quello in cui vi avrà provveduto;

FISSA

per il giorno 14.02.2018 ore 11:00

l'adunanza per l'esame dello stato passivo davanti al Giudice Delegato, nel suo ufficio (ubicato nel Palazzo di Giustizia di PAVIA, ala vecchia, piano primo, stanza n. 14), avvertendo la società fallita che può chiedere di essere sentita ai sensi dell'art. 95 legge fallimentare e che può intervenire nella predetta udienza per essere del pari sentita sulle domande di ammissione al passivo;

ASSEGNA

ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso della società fallita il termine perentorio di giorni trenta prima della data dell'adunanza come sopra fissata per la presentazione, mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore, delle domande di insinuazione e dei relativi documenti, con spedizione da un indirizzo di posta elettronica certificata;

AUTORIZZA

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized capital letter 'R' with a loop at the top and a long tail extending downwards and to the right.

il curatore ad accedere alle banche dati comprese nell'anagrafe tributaria, ivi incluso l'archivio dei rapporti finanziari, nonché a quelle degli enti previdenziali al fine della ricostruzione dell'attivo e del passivo fallimentare;

AUTORIZZA

fin d'ora il pagamento del campione penale, dell'iva e del gestionale Fall.co per tutta la durata della procedura fallimentare invitando il curatore a depositare per il visto del Giudice Delegato i modelli fiscali di pagamento e le fatture con attestazione di pagamento.

ORDINA

che la presente sentenza, ai sensi dell'art. 17 legge fallimentare, sia notificata alla società debitrice fallita, comunicata per estratto al curatore, al Pubblico Ministero ed al creditore istante, e trasmessa per estratto al competente Ufficio del Registro delle Imprese per l'annotazione.

Così deciso in Pavia, nella camera di consiglio del giorno 11.10.2017

il giudice estensore

Erminio Rizzi

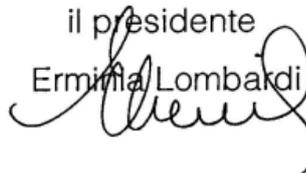


IL FUNZIONARIO
Dot.ssa Antonella Filippone



il presidente

Erminia Lombardi



DEPOSITATO IN CANCELLERIA
PAVIA
IL FUNZIONARIO
Dr.ssa Antonella Filippone

